



[Intervista alla blogger tedesca Friederike Römhild \[video\]](#)

Abbiamo conosciuto Friederike Römhild nell'ambito del progetto [ItalienReport](#). Oggi Friederike ci racconta la sua storia in questa video-intervista.

L'intervista

1) [Come nasce l'amicizia tra culture diverse, come Italia e Germania?](#)

Penso che la domanda sia molto importante, perché ci sono tanti giovani che parlano lingue diverse e sono di Paesi diversi. Io penso che in fondo è veramente facile essere amici, anche se non si parla la stessa lingua. L'importante è essere aperti e interessati alla vita degli altri.

Quando si comincia a fare amicizia con le altre persone, si scoprono cose delle vite altrui, ma anche della propria, quindi un arricchimento per entrambi. Anche tra noi, io sono tedesca, tu italiana e sentiamo insieme una grande gioia in questo momento.

Il segreto è il sentimento: dove si sentono gioia, empatia e curiosità per l'altro. Poi si può parlare con la mimica e i gesti, anche con poche parole. Così ho cominciato a imparare in italiano e oggi possiamo parlare insieme in italiano. Abbiamo trovato una lingua comune.

Fare amicizia tra due Paesi è facile: basta interessarsi, essere aperti e non avere troppa paura, bisogna provare. Funziona benissimo!

2) Cosa ti piace dei libri e degli scrittori italiani che vorresti trovare in Germania e viceversa?

È una domanda interessante e ci ho pensato per un po'. Penso che non sia il caso di mescolare le due letterature, la letteratura tedesca e quella italiana. Penso che la letteratura italiana sia molto interessante perché ci sono toni e suoni specifici, una particolare atmosfera nella letteratura che non c'è in Germania.

Non penso che sarebbe importante avere questa atmosfera nella mia letteratura, perché è più importante fare amicizia e interessarsi all'altro senza volerlo cambiare. Per fare il mondo più ricco, serve tolleranza e curiosità, non fare tutto uguale.

Questo non mi piace molto. Per esempio, da poco ho letto un libro di Davide Longo, ["Il mangiatore di pietre"](#) e ha un'atmosfera che non si trova di solito nella letteratura italiana. Poi mi ha ricordato lo scrittore Cesare Pavese e il suo romanzo ["La luna e il falò"](#): è molto interessante, ma questa tradizione non c'è in Germania.

Avere queste differenze è importante e approfittare della sua esperienza, ma non renderlo uguale come in Italia. La Germania è totalmente diversa. Io amo l'Italia in modo così forte perché ci sono cose che non si possono avere in Germania.

Questa atmosfera, questo bel paesaggio, questa apertura della gente, questi sentimenti più forti che vivono le persone in Italia. Forse per questo, i tedeschi hanno altre qualità. Vale anche al contrario. Non penso che ci siano cose che servano nella letteratura italiana, perché sarebbe come dire che a Roma serve qualcosa di Berlino, ma Berlino è Berlino, Roma è Roma, Napoli è Napoli...

Io vorrei scoprire Napoli e Roma, ma Berlino è...Germania!

3) Quando torni in Italia?

Se fosse possibile, io tornerei subito certamente, ma non posso purtroppo. Sto completando il dottorato all'università e questo è molto emozionante per me, ma mi blocca anche. Spero che sia possibile tornare di nuovo in Italia per rivedere la mia coinquilina, con la quale ho vissuto a Salerno; oppure mi piacerebbe andare alla fiera del libro a Milano.

Non lo so, anche stare più a lungo, un mese o due o tre, questo sarebbe un nuovo sogno. Ho avuto due coinquiline, due belle ragazze, studentesse, non vivono più a Salerno, ma Salerno sarà sempre per me una città particolare anche per il mare.

Sono stata alcune volte anche a Napoli e questo è stato davvero un periodo importante nel mio cuore. Vorrei anche vedere il Nord Italia: ho visto Roma, Firenze, altre città, un giorno a Venezia, una settimana a Trieste, ma vorrei vedere Milano e Torino, per vedere le differenze tra Nord e Sud.

Anche in Germania si parla spesso di questa differenza, ma non si sa molto di questa molteplicità. Si pensa che l'italiano sia uguale al Nord, al Centro e al Sud. La mia coinquilina ha sempre riso, io parlavo di Milano e Torino e lei diceva che io parlavo troppo forte per il Sud.

Queste differenze in Italia per me sono molto interessanti.

4) Raccontaci un po' di te: come ti sei trovata all'università, nel mondo di Internet e poi con italienReport?

Io amo l'arte e la letteratura. Quando ero una ragazzina, iniziai a dipingere e poi ho scoperto la letteratura. Già a scuola, volevo diventare un'artista e studiare l'arte e la letteratura. Ho fatto tutte e due all'inizio. ho cominciato con la letteratura tedesca, linguistica, storia dell'arte, a dipingere, a fotografare e così via.

Poi sono stata spesso in Italia e ho unito queste tre passioni: arte, letteratura e Italia. Ho avuto questo sogno di visitare l'Italia per molto tempo e l'ho potuto fare con il mio dottorato. Potevo finalmente unire tutte le mie passioni!

Così, sono andata a Salerno e ho studiato il [Neorealismo Italiano](#) (sia nella letteratura che nei film), ho studiato come il Dopoguerra ha influenzato la letteratura in Germania ed è molto interessante per me, perché, secondo me, quando si studia il Neorealismo si capisce meglio l'Italia in genere.

Penso che sia stato un periodo chiave per la letteratura italiana. Poi ho studiato anche la lingua, la cultura e la vita in Italia. Non ho sempre studiato in Italia, ma ho vissuto in Italia e questo vivere e sentire la vita e come si vive. Quindi, sono andata all'università a Fisciano (l'università di Salerno è a Fisciano) e ho incontrato altri studenti dal mondo: vengono da ogni dove per studiare a Salerno.

Per me è stato affascinante, ma dopo un anno dovevo tornare in Germania. È stato un giorno terribile per me, mi ricordo molto bene che ho pianto un sacco, è stata una catastrofe per me, è stato un periodo personale meraviglioso.

Quando sono tornata in Germania, dovevo scrivere la mia tesi e in quel momento iniziavo la mia attività di blogger. Ho incontrato un artista di Berlino qui in Germania. Non lo conoscevo prima, ma ho visto che, anche se non conosco tantissimo la vita virtuale, si può benissimo creare un blog in proprio.

Ho cominciato e non ho pensato tanto... Ho cominciato pensando "Amo l'Italia, come posso chiamare questo blog?". Vorrei riportare sull'Italia, quindi ItalienReport, così è nato. Ho ricordato tutte le cose che mi piacciono dell'Italia, ho cominciato a scrivere le recensioni, un po' come un gioco.

Non sono partita con un progetto professionale, però è cresciuto. Non ho mai pensato che avrei parlato a un'italiana attraverso la letteratura, non era la mia idea, non sapevo. Veramente è un po' uno sviluppo inaspettato.

Il mio blog è online da due anni e cresce lentamente, ma cresce sempre e forse posso fare di più. Parlo con tante persone attraverso il mio blog rispetto a prima, ora parlo tanto di questo blog, forse cresce così. Quindi, posso fare una grande cosa con questo blog.

Voglio presentare artisti e scrittori, forse posso farli conoscere in Germania, sarebbe meraviglioso per me. Potrei incontrare gli scrittori italiani, forse tradurli,

forse pubblicarli sui blog in Germania, per vedere se ci sono case editrici tedesche interessate.

Penso che questo sia importante, perché in Germania penso non si legga ancora la letteratura italiana, si leggono soprattutto autori inglesi, americani, norvegesi, svedesi, scandinavi, ecc.

Non si conoscono tanti autori italiani, solo grandi autori come Umberto Eco, ma penso che ci sono tantissimi altri autori che nessuno conosce in Germania e queste sono le persone che mi interessano.

In Germania si leggono solo Umberto Eco, oppure questi già deceduti come Cesare Pavese o...

Vorrei conoscere gli esordienti.

[5\) Come hai trovato Il Piacere di Scrivere?](#)

io ho la sensazione che tu abbia trovato me e non io che abbia trovato te. Non è una storia particolare. Su Twitter ho visto il tuo sito, quindi sono stata subito interessata e poi ho seguito e poi tu mi hai mandato un messaggio solo con una parola in inglese "Welcome", perché tu non sapevi che io parlassi in italiano.

Io ho solo detto "Molto lieta" niente di più, nemmeno il mio nome. Ora ci penso "perché non ho scritto il mio nome", però. Il momento un po' magico per me è stato quando hai scritto che voi siete abbastanza curiosi di noi, questo è stato il punto di questa intervista, la curiosità.

Tu sei stata curiosa, molto aperta e hai cominciato con il messaggio: questo mi è piaciuto un sacco, perché anch'io sono così, ma non tutte le persone sono così flessibili, e questo è un punto molto bello, il tuo interesse per ItalienReport.

L'amicizia si comincia e poi si vede dove comunicare. Si comincia con un sentimento, la gioia e la curiosità, poi si dice una parola, due, tre... e così via, e poi parliamo in italiano, forse un giorno in tedesco.

È un processo lento. Si comincia e poi va così.

Saluto tutti gli amici di ItalienReport e tutti gli amici italiani, soprattutto su Twitter, molti italiani sono interessati a ItalienReport. io parlavo con i tedeschi,

ma non con gli italiani e penso di parlare ai tedeschi con la letteratura italiana.
Adesso parlo anche con gli italiani!

Mille Grazie!